La grande Akragas

Disciplina nel cui ambito si sviluppa l'elaborazione delle Tesi
SSD ICAR 14 / Composizione architettonica e urbana

Forma dell'assistenza allo sviluppo delle Tesi
Laboratorio di Laurea

Relatore
Andrea Sciascia, Professore Ordinario, SSD ICAR 14 / Composizione architettonica e urbana

Tutor
Isabella Daidone, Dottore di Ricerca in Progettazione Architettonica
Luciana Macaluso, Dottore di Ricerca in Progettazione Architettonica
Flavia Zaffora, Dottoranda di Ricerca in Progettazione Architettonica

Altre discipline confluenti nell'elaborazione delle Tesi
Nome della disciplina
Fisica Tecnica e Impianti (proff. M. Beccali, D. Milone), Restauro (proff. R. Prescia, G. Ventimiglia), Urbanistica (proff. G. Abbate, V. Scavone, F. Schilleci), Infrastruttura dei trasporti (prof. F. Corriere), Disegno e rilievo (proff. F. Agnello, F. Maggio).

Durata della elaborazione delle Tesi
novembre 2015 – ottobre 2016*[max. 2 semestri]*

Numero degli studenti [ogni studente produce la propria tesi come elaborazione individuale]
min. 3 - [max. non indicato]

Contatto e-mail
andrea.sciascia@unipa.it, isabella.daidone@libero.it, luciana.macaluso@yahoo.it, flavia.zaffora@gmail.com

Argomento delle Tesi

Agrigento è un campo di sperimentazione "naturale" per studiare il rapporto fra architettura, archeologia e paesaggio. Natura e artificio si sovrappongono intessendo una trama di segni da interpretare per un uso e una percezione contemporanei dei luoghi. Il Laboratorio "Grande Akragas" (più di 500 ettari) comprende la Valle dei Templi, il colle di Girgenti (attuale Agrigento), la Rupe Atenea sino a San Leone; supera i limiti del Parco archeologico in cerca di una definizione spaziale in grado di includere la storia più antica così come le più recenti trasformazioni urbane. Il Laboratorio, con uno sguardo d'insieme, affronta attraverso una serie di progetti interscalari alcuni temi specifici di seguito descritti:

- Ex ospedale San Giovanni ad Agrigento; l'ipotesi di trasferimento del corso di Studi in Beni Culturali e del corso di laurea magistrale in Archeologia nell'ex ospedale prevede il riuso dell'edificio.
- Santa Maria dei Greci ad Agrigento; antico tempio, trasformato in chiesa cristiana cattolica.
-**Ingresso dal tempio di Giunone;** in relazione alla strada provinciale SP4 e alla strada provinciale SS640.
-**Ingresso da Porta V;** l'attuale accesso, prossimo alla clinica Sant'Anna è la somma di vari elementi ed esigenze inespresse (parcheggio, infrastrutture viarie, area archeologica, accessibilità alla tomba di Terone).
-**Ingresso al Parco dal quartiere ellenistico-romano**; tale accesso è vicino al centro abitato, da cui potrebbe essere raggiungibile a piedi. Il ripensamento di questa porta si lega anche alla fruizione del Museo Archeologico, posto sull'attuale limite del quartiere.
-**Stazione tempio di Vulcano;** è possibile, immaginare un nuovo uso di un'antica linea ferrata e il disegno di una piccola stazione in corrispondenza del Tempio di Vulcano e, quindi, in connessione diretta con il Giardino della Kolymbetra. La fitta rete idraulica che solca il territorio di Agrigento è da riscoprire nell'ottica di una continuità capillare tra il centro abitato e il giardino della Kolymbetra.
- **Laboratori di restauro della Soprintendenza ed Emporium a San Leone**. L'area del Laboratorio della Soprintendenza, sulla quale insiste l'ex Mulino Taglialavoro, è situata presso il Villaggio Peruzzo, lungo il viale Emporium che collega Agrigento con San Leone. L'ex Mulino abbandonato presenta tre livelli fuori terra e una volumetria di circa 5500 mc; costituirebbe un polo strategico, sia a livello culturale che viario, per il territorio agrigentino.